



Abside dell'antica chiesa di S.Martino di Salviano, su cui è stato edificato il campanile



Il muro originale ancora *in situ* nell'abside della chiesa di Salviano.

Nella pievania di Limone è esistita la cappella di S.Maria di Oliveto (località ai piedi delle colline ancora esistente) e verso il 1118 fu rifondata la chiesa di S.Stefano de Carraria, come una semplice cappella.

Nella pievania di S.Giulia di Livorno, verso il 1150 fu fondata una cappella per servire alle esigenze del castello e vicinissima ad esso, nella attuale Piazza del Pamiglione. Subito dopo il 1200, le due chiese, S.Maria e S.Giulia, furono unificate, l'edificio di S.Giulia fu abbandonato e la funzione di pieve passò all'edificio di S.Maria.

Questi sintetici cenni sono il riassunto di un'enorme mole di documentazione, edita e inedita, oggi accessibile a molti. Ma anziché dilungarmi su altro, ritengo più utile sottolineare che a Livorno circolano notizie leggendarie e assolutamente campate in aria e qui in loco, non certo negli istituti universitari, tutti le prendono per buone. Attenzione!

Si dice che sia esistita una chiesa di S.Maria precedente a S.Giulia. Non è vero. Si cita in proposito la traslazione delle reliquie di Santa Giulia dalla Gorgona a Brescia nell'anno 766. Fantasie. La traslazione, se pure ci fu e avvenne in quel periodo, partendo probabilmente dalla Corsica, non toccò e non lasciò traccia a Livorno. La notizia si basa esclusivamente su un'antico falso: una pergamena del XII secolo riporta pseudonotizie relative al regno di Alboino ed è così confusionaria che non si capisce cosa voglia significare (a parte il fatto che accredita alla chiesa di S.Stefano de Carraria possessi enormi).

Si dice che ad Antignano vi fosse una chiesa intitolata a S.Lucia fin dal XII secolo, restaurata nel 1370 ed in proposito si mostra una lapide lì esistente. La lapide esiste, ma è una bufala. Una vecchia lapide andò distrutta e dopo molti anni si decise di riscriverla seguendo l'immaginazione. La prima chiesa di Antignano risale infatti all'anno 1575, consacrata dall'arcivescovo di Pisa Pietro Borbone, sotto il titolo dei Santi Cosimo e Damiano, per servire il nuovo forte di Antignano, finito di edificare per volontà di Cosimo I nel 1562 (e ricordato nel 1560 da Benvenuto Cellini). Il titolo di pieve S.Lucia, per la chiesa di Antignano, risale appena all'anno 1799, quando fu trasferito dalla chiesa di S. Maria di Montenero, dove era pervenuto nel 1781 (dopo la dissipazione dell'edificio di S.Lucia di Ardenza). Molte altre bufale si raccontano sulla chiesa di Livorno, mentre le vere, antichissime notizie, rimangono misconosciute in città. Non vogli trascurarne un'ultima: la Confraternita di S.Giulia, antichissima, risalente almeno al XIII secolo, era l'unica di Livorno e tale rimase fino al 1500: non è vero che esistesse una confraternita del SS. Sacramento precedente. Spero che in futuro ci sia occasione di dilungarsi su ognuno dei punti qui toccati, con la dovuta citazione della documentazione. Intanto gradisca un fraterno benvenuto da parte di uno studioso di storia della chiesa locale, anche se non facente parte della chiesa.

Resti di antiche colonne nel cortile retrostante l'attuale cappella di S.Stefano ai Lupi.

